

A Castrocaro contro il cronometro

Gimondi o Adorni?



GIMONDI e ADORNI, amici per la pelle, oggi rivali a Castrocaro Terme

Dal nostro corrispondente

CASTROCARO TERME, 17. Il « Gran Premio Castrocaro Terme » sarà di Gimondi o di Adorni? E fin qui siamo nel campo della logica più elementare. Ma il battito come verrà giudicato? Ecco, questo è il nocciola della corsa, poiché lo sconfigto non sarà chiamato soltanto ad esaltare la vittoria dell'altro. Gimondi gareggia con la responsabilità del campione impegnato in una prova da vincere. Lo stile gli viene dalla reputazione ciclistica acquisita con lo strepitoso successo al giro. Se però perde le giustificazioni, certo, non mancheranno. Giro d'Italia prima, giro di Francia poi e nel mezzo questa prestigiosa competizione la quale, tuttavia, rappresenta soltanto un collaudo severo, impegnativo, ma non fondamentale come, invece, lo è per Vittorio Adorni. Si potrà inoltre osservare che il Gimondi di questi giorni è il campione che sta mettendo a profilo la vittoria nel giro attraverso le numerose riunioni che l'hanno visto impegnatissimo nella settimana.

Per cui nessuno se la sentirà di « rimproverarlo » per non avere ritrovato la concentrazione e la carica necessarie.

Si conoscono la serietà, l'impegno di Gimondi e, soprattutto, la forma che il campione di Sestrino ha ritrovato nel finale del giro. Lo si è consigliato giungendo a scendere persino la figura di Fausto Coppi, ricordando come il « Campionissimo » in analoghe circostanze sapesse mantenere la piena condizione.

Quando partecipa alle ben remunerate riunioni seriali post-Giro, compiva durante il giorno proficue sgrappate per essere sempre sollecito e pronto agli impegni più importanti, ad ogni modo per Gimondi più che mai ci sarà risultato di domani non ci sarà dramma.

Situazione ben più complessa per Vittorio Adorni, in particolare sul piano psicologico. Uscito sconfitto, sia pure onorevolmente, dal Giro, sicuro assente al Tour, egli rischia di perdere il suo posto di leader del giro italiano. Nei due anni di gara, non ha vinto nulla, neanche un solo podio. Nella classifica generale, è stato superato da tutti i suoi concorrenti, compreso il belga Brake e il danese Ritter. I due sono particolarmente attesi alla prova e giustificano ampiamente le considerazioni dei tecnici che li vogliono fra i protagonisti.

Questo l'ordine di partenza. 1) Ferratti Giancarlo (Salvatori - Italia) ore 15,00; 2) Dolman Ever (Televizier - Olanda) ore 15,22; 3) Neri Guido (Max Mayer - Italia) ore 15,38; 4) Adorni Vittorio (Salaminio - Italia) ore 15,38; 5) Balmañon Franco (Molle - Italia) ore 15,28; 6) Almar Lucien (BIC - Francia) ore 15,30; 7) Mugnaini Marcello (Filotex - Italia) ore 15,32; 8) Brake Ferdinand (Peugeot - Belgio) ore 15,34; 9) Schiavon Silvana (Vittadello - Italia) ore 15,36; 10) Ritter Ole (Germanvox - Wega - Danimarca) ore 15,38; 11) Albennet Antonio (Salaminio - Luxer - It.) ore 15,40; 12) Gimondi Felice (Salvarani - Italia) ore 15,42.

La gara, organizzata dalla « Forti & liberi » di Forlì e dall'Azienda di soggiorno si svolgerà su circuito panoramico di Castrocaro che misura chilo metri 12,920 da ripetersi 6 volte per un totale di km. 77,520.

Franco Vannini

Da oggi il Giro della Svizzera

Riscatto di Motta?

Ippica

G.P. Milano a San Siro Prova per il 40° « Derby » a Tor di Valle

Dopo la sua sconfitta al Giro d'Italia, Gianni Motta avrà occasione di riabilitarsi al Giro delle Svizzere che prosegue dopo il via domani da Zurigo. Il corridore italiano è considerato il grande favorito della competizione elvetica in sette tappe alle quali parteciperanno 84 concorrenti divisi in dodici squadre: 22 svizzeri, 12 italiani, 10 olandesi, 13 tedeschi, 12 austriani, 7 spagnoli, 2 francesi e 1 inglese.

Assente Franco Bitossi, i principali avversari di Motta sembrano essere, almeno sulla carta, il tedesco Hans Junkermann, vincitore della corsa nel 1959 e 1961, e il belga Leo Moerhae (vincitore nel 1964), gli spagnoli Jaime Alomar e Valentín Uriarte, e, soprattutto, i belgi Willy Van Sprang, Joseph Huysmans e gli olandesi Joo De Roo e Gerben Karstens.

I corridori del Benelux, infatti,

hanno quasi più punti di stima

per l'assegno quest'anno

che per l'assegno quest'anno